

EFFERVE SCIENZA

CONTROLLO SOCIALE

Rivoluzione industriale 4.0 Microchip per tutti!

Il 21 settembre 2016 il Presidente del Consiglio **Matteo Renzi**, attraverso l'azione e le iniziative promozionali diffuse dal **Ministero dello Sviluppo Economico** gestito dal piddino **Carlo Calenda**, ha dato il là a "Industria 4.0", meglio noto come "**Piano Nazionale Industria 4.0**" stanziando 13 miliardi di euro per supportare la quarta rivoluzione industriale che porterà le aziende italiane a digitalizzare e robotizzare i processi produttivi. L'anno seguente il "**Piano nazionale Industria 4.0**" diventa "**Impresa 4.0**".

*Le
Rivoluzioni
industriali
sono già
state tre*

Quarta Rivoluzione

Le rivoluzioni industriali del mondo occidentale sono state tre: nel 1784 con la nascita della macchina a vapore e di conseguenza con lo sfruttamento della potenza di acqua e vapore per meccanizzare la produzione; nel 1870 con il via alla produzione di massa attraverso l'uso sempre più diffuso dell'elettricità, l'avvento del motore a scoppio e l'aumento dell'utilizzo del petrolio come nuova fonte energetica; nel 1970 con la nascita dell'informatica, dalla quale è scaturita l'era digitale destinata ad incrementare i livelli di automazione avvalendosi di sistemi elettronici e dell'IT (**Information Technology**).

Ora tocca alla quarta, e un rapporto pubblicato dalla multinazionale di consulenza **McKinsey**, spiega dettagliatamente quali saranno gli impatti enormi delle nuove tecnologie digitali.

Quattro saranno anche le direttrici di sviluppo:

Utilizzo dei dati, potenza di calcolo e connettività, big data, open data, *Internet of Things*, *machine-to-machine* e *cloud computing* per la centralizzazione delle informazioni e la loro conservazione.

Analytics: una volta raccolti i dati, bisogna ricavarne valore.

Interazione tra uomo e macchina, che coinvolge le interfacce “touch”, sempre più diffuse, e la realtà aumentata.

Passaggio dal digitale al “reale” e che comprende la manifattura additiva, la stampa 3D, la robotica, le comunicazioni, le interazioni *machine-to-machine*.

Le rivoluzioni a cui assisteremo nei prossimi decenni supereranno la fantascienza hollywoodiana.

Nella “**Fabbrica 4.0**” la flessibilità dagli impianti sarà tale da consentire di personalizzare i prodotti in funzione del singolo cliente. I robot lavoreranno a contatto con l’uomo e dall’uomo apprenderanno in modo naturale.

Arrivare alla pericolosissima **A.I.**, **Intelligenza Artificiale** è solo questione di tempo.

La fabbrica, il lavoro, il microchip umano, i robot, ecc. tutto sarà infatti, in una parola, **smart** (intelligente).

Dall’Industria 4.0 al microchip 2.0

Il Piano industriale 4.0 darà un impulso enorme all’impianto dei microchip nell’uomo.

Non a caso si parla di interazione uomo-macchina, robotica, realtà aumentata, sicurezza, ecc.

La propaganda del Regime, sta cercando da molti anni di indottrinare le masse su tale argomento. Cercano infatti in tutti i modi di farci vedere il microchip sottocutaneo, come una tecnologia intelligente, evolutiva, utilissima e, ovviamente, sicura.

La Finestra di Overton si è aperta e gli articoli sui microchip per uso umano pubblicati nell’ultimo periodo ne sono la prova.

Oltre ai numerosissimi film sfornati da Hollywood negli ultimi decenni, assisteremo sempre più a servizi

*Le rivoluzioni
a cui assisteremo
supereranno
la fantascienza
di Hollywood*

pseudo-giornalistici e trasmissioni televisive in cui il chip per uso umano, sarà presentato come il futuro e la tecnologia a cui non potremo dire di no.

Ci mostreranno sempre e solo il lato bello e utile: l’interazione del corpo con il mondo esterno, come ad esempio l’accensione del pc semplicemente avvicinando la mano inchippata, o la gestione completa di una casa domotica. Per non parlare della sicurezza: il microchip ci permetterà di uscire da casa senza carta di credito, senza soldi in contanti, perché tutti i dati utili (compresi quelli sanitari) saranno registrati nei byte del microcircuito. Non parliamo della strepitosa utilità in caso di sequestro di persona o incidente, perché nel primo caso, fungendo anche da GPS sarà possibile trovare il malcapitato in pochi minuti, mentre nel secondo, anche se la persona è incosciente, i medici potranno estrapolare tutti i dati sensibili sanitari posizionando lo scanner sopra il microchip.

Tutto stupendo, ma dopo vedremo i lati oscuri...

Tornando agli articoli di propaganda, l’ultimo articolo è di ieri del quotidiano il “**Giornale di Brescia**”, il cui titolo è inequivocabile: “*Da Vinci 4.0, quando un chip sottocutaneo non deve far paura*”.

Il nome dell’iniziativa, che rende omaggio a Leonardo, sintesi di genio creativo e capacità tecnica, nel cinquecentesimo anniversario della sua morte, deriva anche dal fatto che «*lui era ed è l’esempio perfetto della multidisciplinarietà*».

Lo stesso saranno gli operatori delle Fabbriche 4.0, i quali dovranno saper interagire con robot, sensori e dati da essi prodotti, piuttosto che con un’intelligenza artificiale o con il microchip impiantato sotto pelle!

Per ben tre mesi, 250 ragazzi di cinque scuole della provincia di Brescia hanno avuto mattinate

formative sui temi della “digital transformation”.

Ecco le piroette e acrobazie letterarie del Giornale di Brescia per imbohnire gli impianti di microchip. «Sebbene il microprocessore sottocutaneo possa intimorire e far sovenire scene da film in pieno stile Matrix, il suo utilizzo è già diffuso, ad esempio in Germania.

Al suo interno possono essere inserite informazioni come i dati anagrafici, il gruppo sanguigno e persino un abbonamento ad un mezzo di trasporto».

Al «primo impatto non può non spaventare, ma lo stesso si può dire di tutte le invenzioni che hanno trainato le diverse rivoluzioni industriali». In pratica l'esperto paragona la macchina a vapore, l'elettricità con un congegno elettronico, grande come un chicco di riso, che viene posizionato mediante una siringa, dentro il corpo umano!

Anche perché la casa che produce l'oggetto il microchip dettagliatamente propagandato in queste scuole si chiama “**Dangerous Things**”, il cui sito ufficiale si apre con la frase: «*We believe biohacking is the next phase of human evolution*», cioè credono che il “biohacking” sarà la prossima fase dell'evoluzione umana!

Biohacking, unisce la parola “*biologia*” e “*hack*” che significa “un approccio o un metodo non convenzionale”. In pratica il **biohacking** è l'insieme di sostanze e/o gadget sviluppate allo scopo di migliorare l'essere umano naturale, per superarne i limiti fisici.

Vendita dei microchip on-line

Il fondatore di **Dangerous Things** è un certo **Amal Graafstra**, che dal garage di casa gestisce la microazienda specializzata nella vendita per corrispondenza di chip e altri aggeggi per tutti quei poveri decerebrati che vogliono modificare e

Il microchip con una siringa viene inserito 2mm sotto pelle

potenziare il proprio corpo!

Il microchip, mediante una siringa con un ago da ben 4 mm, si inserisce 2 millimetri sotto pelle, poi si mette un cerottino steri-strip sul buco, e il gioco è fatto. Il tutto sganciando 90 euro circa per avere a casa il comodo kit.

Nel corso degli anni il prezzo è calato drasticamente e ora è alla portata di tutti, bambini e ragazzini compresi!

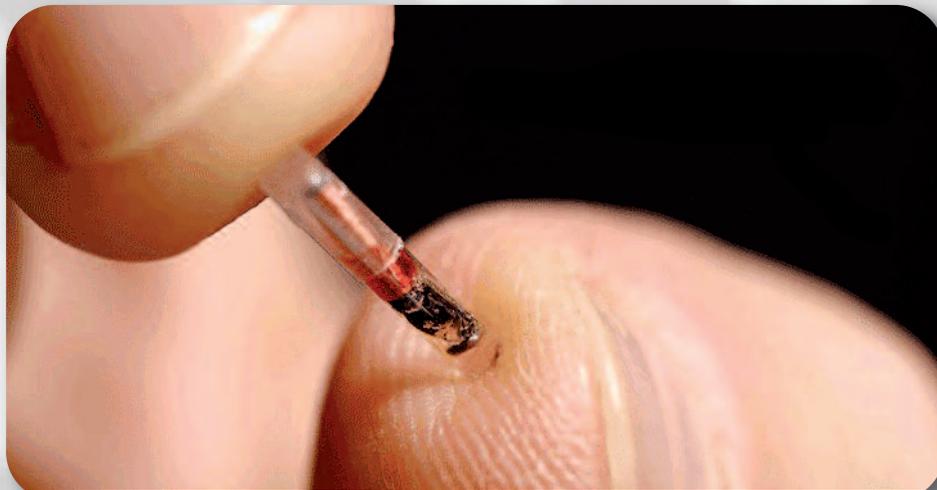
Se però il semplice chippetto non ti aggrada, e vorresti andare oltre, puoi sempre ordinare, per una cifra che varia tra i 153.75 e i 222 dollari, il “**Cyborg Transformation Kit**”.

«*Se sei pronto per aggiornare il tuo sacco di carne con la tecnologia implantare di prossima generazione e iniziare immediatamente a costruire soluzioni informatiche, hai bisogno del kit di trasformazione cyborg per eccellenza*»!

Chiaro? Vuoi implementare il tuo corpo diventando come Terminator?

Futuro distopico

Molti scienziati sostengono che il microchip sottocutaneo umano diventerà nel futuro prossimo indispensabile come il telefono cellulare. Nella loro visione distopica, la società del futuro ci metterà in condizione di non poterne fare a meno, addirittura potrebbero ren-



derli obbligatori, esattamente come oggi per i vaccini.

Ricordo che il microchip per uso animale è obbligatorio in Italia dal 5 novembre 2004.

Il chip contiene un codice magnetico di 15 cifre che si possono leggere mediante un apposito lettore per risalire al proprietario del cane. La Regione Friuli a novembre 2018 ha provato a metterlo obbligatorio anche per i gatti, ma hanno dovuto fare dietrofront a causa del malcontento della gente.

Però ci hanno provato, e ci riproveranno più avanti...

Il passaggio dagli animali all'uomo? Solo questione di tempo!

Nell'uomo il discorso è molto più complesso perché **gli impianti sono stati pensati - nonostante le belle parole - solo per il controllo sociale globale!**

Cosa faremo infatti quando le banconote cartacee saranno sostituite dalla moneta elettronica e virtuale? E se per vari motivi il chip non funzionasse correttamente, subisse un danno (o venisse disattivato dall'esterno)? E quando non potremo più comprare nulla, neppure un pezzo di pane, senza sottoporci all'identificazione biometrica tramite microchip?

I delinquenti 2.0 non ruberanno più il portafoglio, come pure non rischieranno neppure di forzare una casa, semplicemente si specializzeranno nel furto dei dati sensibilissimi mediante due strade: la prima si avvale di lettore a radiofrequenze, la seconda nell'estrazione forzata (con bisturi) del chip dalla mano. Indipendente dal metodo usato, una volta in possesso dei dati contenuti nel

chip, saranno in possesso di quella vita umana! Non mi riferisco al classico furto di identità, qui l'oggetto del furto è la vita stessa.

Nel chip infatti confluiranno tutti i dati sanitari, finanziari, fiscali, (leggi Big Data) e tutti quelli che non possiamo nemmeno immaginare: per esempio grazie alle tessere fedeltà e agli acquisti fatti online, sapranno (già avviene ora) tutto quello che mangiamo, le preferenze sessuali, la musica che ascoltiamo, la tendenza politica, ecc.

Gli impianti sono stati pensati per il totale controllo sociale

La vita umana sta diventando un concentrato di byte, e coloro che gestiranno questi dati e informazioni saranno i veri Padroni del mondo.

Un esempio per tutti: con gli screening genetici, eseguiti nel periodo prenatale, sapranno quali sono le nostre inclinazioni e/o predisposizioni alle malattie. Se queste informazioni finiscono nelle mani di una assicurazione, potremo vederci negata la polizza sulla vita perché loro sanno o ipotizzano che a 30 anni mi verrà un linfoma!

Le persone devono capire che l'intera esistenza di una persona dipenderà dai signori che davanti ad una tastiera controlleranno (o ruberanno) i dati del microchip.

Secondo alcuni visionari arriveremo al punto in cui sarà l'uomo stesso a chiedere l'impianto del microchip volontariamente; vuoi per sicurezza, per comodità (aprire le porte, alzare le tapparelle, accendere il pc o cellulare, uscire senza soldi, ecc.) o perché il numero a 15 cifre diventerà il nostro nuovo "numero di sicurezza sociale", per cui se un domani si vorrà usufruire dei servizi sociali, basterà allungare la mano destra...

Marcello Pamio
marcellopamio@gmail.com